

Grazie all'Associazione Ortopedici sono già stati operati 180 piccoli pazienti nell'arco di 15 giorni

# Chiapale, il primario vola in Africa

## «Il sorriso dei bimbi è la nostra gioia»

### LA STORIA

LUISA BARBERIS  
SAVONA

**I**sorrisi che non si dimenticano sono dei bambini del Kenya, che riescono a tornare a camminare dopo un intervento chirurgico. In quindici anni di missioni, Danilo Chiapale, direttore della struttura complessa di Ortopedia e Traumatologia del San Paolo ha "rimesso in piedi" centinaia di piccoli.

Dal 1999 il medico non ha dubbi: trasforma il tempo libero in un appuntamento con la solidarietà e, insieme all'Associazione Genova Ortopedici per l'Africa fondata da Silvano Mastragostino, vola a Nairobi per operare i piccoli affetti da malformazioni ortopediche nell'ospedale Northkinangop Catholic. Chiapale si trova tuttora in Kenya: il racconto arriva dopo ore di sala, ma nella voce c'è la consapevolezza che, dopo ogni intervento, un bimbo in più potrebbe correre dietro al pallone. «Vengo qui dal 1999 – racconta -. La nostra



Danilo Chiapale

missione è operare bambini con malformazioni e cercare di farli camminare. La patologia più frequente è la spasticità, legata a una scarsa assistenza durante il parto.

Ci sono problemi dovuti alla consanguineità dei genitori, che provoca un'alta frequenza di bambini nati con il piede torto, displasia dell'anca, femore bifido o artrosi congenite. Anche la condizione lavorativa delle donne influisce, perchè molte sono occupate in agricoltura anche durante la gravidanza e, forse per il contatto con pesticidi,



Tante le patologie che colpiscono i bambini, spesso a causa della scarsa assistenza nel parto

di, si generano malformazioni nei feti. Noi siamo qui per restituire la normalità ai bambini». In quindici giorni di missione, le luci della sala operatoria non si sono praticamente mai spente. «Ogni volta operiamo tra i 150 e i 180 bambini – racconta Chiapale -, ma anche qualche adulto: ormai la popolazione ci aspetta e questa è la gioia più grande. Non ci sottraiamo, ma la nostra missione è l'ortopedia pediatrica. Tutto è iniziato con Silvano Mastragostino: nel 1984 era direttore della seconda divisione del Gaslini e conobbe alcuni ortopedici africani, che ancora dovevano curare la poliomielite. In Italia era stata debellata col vaccino. Mastragostino decise di non chiudere gli occhi, venne in Kenya, prendendo contatti con le suore Piccole figlie di San Giuseppe Baldo. Oggi proseguiamo il suo lavoro: le suore gestiscono una struttura per bimbi disabili, l'Ol'Kalou Disabled Children Home, che si occupa di salute e scolarizzazione. Selezionano i bimbi che hanno bisogno di un'operazione, il centro ha un laboratorio per le protesi e 10 fisioterapisti. Due volte l'anno arriviamo noi: a settembre valutiamo i bimbi, a gennaio torniamo per operare. Quando arriva il giorno di rientrare in Italia, la promessa è una: tornare presto». La squadra è composta da Federico Santolini, Marco Carbone e Francesca Vittoria, Simona Badano e Stefano Gualco, Elisa Roncallo. —